Una lezione in campo aperto per l’Agritech Academy

Giugno 14, 2023 · Rural Hack





Venerdì 9 giugno i ragazzi dell' **Agritech Academy** del **Centro Nazionale Agritech**, insieme al **team Rural Hack**, hanno visitato **tre aziende agricole** della piana del Sele, che investono nell'innovazione tecnologica.

L'**approccio biodinamico** di Idea natura, l'**agricoltura integrata** di Fratelli Napolitano e il **florovivaismo 4.0** dei Vivai Covimer mostrano come la **Piana del Sele** sia oggi un terreno fertile per l'innovazione e lo sviluppo delle tecnologie in agricoltura.

I partecipanti all'Agritech Academy hanno incontrato gli imprenditori e i **tecnici agronomi** che da anni lavorano per migliorare la produzione di queste aziende e la loro **sostenibilità**, mentre il team di Rural Hack ha raccolto le loro testimonianze, scoprendo il modo in cui queste aziende hanno coniugato l'**innovazione tecnologica** con il lavoro nei campi.

L'agricoltura biodinamica di Idea natura

L'azienda **Idea natura** che produce frutta e verdura sia in serra che in campo aperto, possiede la **certificazione Demeter** per l'agricoltura biodinamica.

La **Demeter** è un'associazione privata di produttori, trasformatori e distributori di prodotti agricoli e alimentari coltivati nel rispetto del suolo e degli animali.

L'**agricoltura biodinamica** mira all'ideale del **sistema a ciclo chiuso**. In questo sistema gli animali vengono allevati e nutriti con foraggio biologico, proveniente dai campi

dell’azienda stessa o da partner vicini, e producono poi il **concime** destinato a sua volta a tornare nei campi come fertilizzante. Prevede, inoltre, un uso molto limitato di **additivi**, col divieto di utilizzare il rame, ammesso invece dall’agricoltura biologica certificata dall’UE.



Le innovazioni più importanti risiedono nei vari preparati di compost che Idea natura utilizza per il concime e la **protezione delle piante**.

Gli agronomi hanno mostrato infatti il **compost classico** (o on farm), monitorato tramite **sensori** inseriti al suo interno, per controllare la temperatura e l’ossigenazione del materiale organico.

Diverso il **compost biodinamico**, situato su terra nuda, priva di erbe infestanti. Prodotto con particolare attenzione all’equilibrio tra parte secca e parte umida, viene poi ricoperto con uno strato di paglia per la coibentazione. La presenza di funghi e batteri è alimentata da un set organico apposito, che va inoculato nel cumulo secondo i criteri della biodinamica.

Il **compost tea**, infine, è un infuso ricco di micro-organismi, ottenuto dall’immersione di compost solido in acqua, ossigenata poi tramite una pompa da acquario per favorire la

proliferazione di funghi e batteri. Oltre a fornire elementi nutritivi essenziali, migliora l' **attività microbica** del suolo, aiutando la pianta a proteggersi dalle malattie senza l'utilizzo di **farmaci fungicidi.**

L'azienda dei Fratelli Napolitano per l'evoluzione dell'agricoltura integrata

Fratelli Napolitano, azienda leader nel mercato della Piana del Sele, coltiva 40 ettari di colture in serra e 100 ettari di colture in pieno campo.



Protagonista di tutta la filiera, utilizza le tecnologie per garantire la qualità dei suoi prodotti, come i sensori della **centralina microclimatica**, che monitorano in tempo reale i **parametri ambientali**, come il tasso di umidità e la bagnatura fogliare, per poi elaborarli e trasmettere, tramite un'apposita applicazione, alert di possibili infezioni delle piante.

Una tecnologia di questo tipo permette di intervenire in modo mirato riducendo e ottimizzando l'utilizzo di **fitofarmaci**.

Gli agronomi hanno ricordato poi come le aziende si stanno adattando al **riscaldamento climatico** in corso rinnovando le varietà in coltivazione e scegliendo quelle con minor fabbisogno di freddo.

Fratelli Napolitano fa uso di mezzi biologici per il **controllo dei parassiti**, come la **lotta biologica**, e di sistemi digitalizzati verso il 4.o, come i sensori per il monitoraggio ambientale. La ricerca nel campo dell'agricoltura integrata punta sulla **selettività dei fitofarmaci**, controllata attraverso un'**applicazione** in grado di verificare l'efficacia del farmaco in base all'antagonista selezionato.

Gran parte dei prodotti provenienti dai loro campi risulta così a **residuo zero**, ovvero presenta, al momento della vendita, un livello di residui dei trattamenti al di sotto della monitorabilità degli strumenti.



I vivai CO.VI.MER e il florovivaismo 4.0

La società cooperativa agricola CO.VI.MER esercita l'attività vivaistica legata alle produzioni orticole, frutticole e floro vivaistiche dalla metà degli anni '80.

Il metodo di **irrigazione** dell'azienda avviene con strategie innovative: dal vecchio sistema di irrigazione tramite tubi si è passati ad un impianto di **irrigazione a goccia**, che si attiva tramite onde radio provenienti da una centralina, gestita da remoto e alimentata da **pannelli solari**.



Il dialogo tra gli studenti dell'Agtech Academy, provenienti da tutta Italia, e le realtà all'avanguardia che operano nella Piana del Sele ha permesso di guardare a **nuove strategie** di integrazione tra **tecnologia** e **tradizione rurale**.

Una giornata che ha permesso agli studenti di incontrare imprenditori, agronomi ed esperti del settore, che lavorano per innovare l'agricoltura nel rispetto dell'ambiente e con lo sguardo rivolto al futuro.

Articolo a cura di Aura Galdieri e Monica Di Nunzio

Fonte: https://www.ruralhack.org/agritech-academy-lezione-in-azienda/